



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1186

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dei criteri e delle modalità di agevolazione degli aiuti previsti dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, nell'ambito degli Interventi per l'apicoltura, all'art. 55 del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 e apertura del bando per l'anno apistico 2026/2027.

Il giorno **03 Agosto 2026** ad ore **09:00** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**ACHILLE SPINELLI
ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce le norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); abroga inoltre i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013.

Il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca le norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Per il periodo di programmazione 2023-2027, il regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 prevede l'elaborazione, da parte dello Stato italiano, di un Piano Strategico Nazionale (di seguito PSP) ove sono definite le priorità e le modalità di attuazione dei finanziamenti nell'ambito della Politica agricola comune (di seguito PAC) su tutto il territorio nazionale. Il medesimo regolamento dispone che, nella costruzione del PSP, sia possibile inserire delle specificità regionali/provinciali compresa una ripartizione delle dotazioni finanziarie per intervento.

Il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), è stato approvato in data 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 8645, recentemente approvato nella versione 2.1 con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 6990 final di data 23/10/2023. Da ultimo, in data 11 febbraio 2026 è stato approvato il PSP, nella versione 7.1, con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final.

Nell'ambito del PSP sono previsti, nel settore dell'apicoltura, gli Interventi:

- PUA Hy01 - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori;
- PUA Hy02 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori alveare ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche, ripopolamento, iv) razionalizzazione della transumanza;
- PUA Hy04 - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

Nell'ambito dei citati Interventi la Provincia autonoma di Trento da attuazione alle seguenti azioni:

- A1 "Corsi di aggiornamento e formazione";
- A2 "Assistenza tecnica e consulenza alle aziende";
- B1 "Lotta a parassiti e malattie – acquisto di arnie con fondo a rete anti varroa e dispositivi per i trattamenti anti varroa; acquisto di prodotti veterinari";
- B3 "Ripopolamento patrimonio apistico - acquisto di famiglie, nuclei, pacchi d'api, api regine e di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione";
- B4 "Razionalizzazione della transumanza - acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo";
- B5 "Attrezzature e sistemi di gestione - macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare

e materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI)";

- F1 "Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità - partecipazione a concorsi volti a premiare la qualità del miele attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche".

Il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito MASAF) n. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm., all'art.1, secondo comma, prevede che gli interventi nel settore apistico usufruiscono di finanziamenti pubblici, dei quali il 30% è a carico del FEAGA ed il restante 70% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183 gestito dal Ministero dell'Economia pertanto l'approvazione della proposta, non comporta impegno di spesa sul bilancio provinciale.

La Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 119 del 27 gennaio 2023, così come modificata con delibera n. 1081 di data 16 giugno 2023, ha approvato il Sottoprogramma provinciale quinquennale in materia di apicoltura per le annualità 2023/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm., il periodo di tempo durante il quale si svolgono le azioni previste nel programma apistico 2027, va dal 1° luglio 2026 al 30 giugno 2027 (anno apistico 2026/2027).

Con Decreto direttoriale del MASAF n. 87161 del 23/02/2026 con oggetto "Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagna apistica 2027", alla Provincia Autonoma di Trento è stato assegnato l'importo di Euro 273.746,14 per il programma apistico anno 2026 che viene ripartito tra le azioni e sottoazioni: A1, A2, B1, B3, B4, B5, F1. Il presente provvedimento recepisce per l'anno apistico 2026/2027, la nuova rimodulazione delle risorse assegnate con il Decreto direttoriale citato, come indicato nella tabella seguente:

ANNO APISTICO	AZIONE	DOTAZIONE FINANZIARIA (30% a carico U.E. - 70% a carico STATO)
1° LUGLIO 2026 30 GIUGNO 2027	A1	€ 15.119,74
	A2	€ 12.300,07
	B1	€ 106.446,06
	B3	€ 30.870,97
	B4	€ 33.950,64
	B5	€ 67.932,43
	F1	€ 7.126,23
	totale	€ 273.746,14

Così come stabilito dai sopra citati Decreti, per l'anno finanziario 2027 le iniziative finanziabili devono essere realizzate nell'anno apistico 2026/2027 che va dal 01/07/2026 al 30/06/2027. E' prevista la possibilità di una compensazione finanziaria fra le azioni e sottoazioni finanziate, qualora fossero rilevate delle economie rispetto alle istruttorie delle singole graduatorie delle Azioni, fermo restando l'importo totale del finanziamento annuo.

Il D.M. n. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm., al comma 7 dell'art. 1 stabilisce che le domande di

finanziamento debbano essere presentate entro il termine fissato con provvedimento dell'Amministrazione competente e comunque non oltre il 15 febbraio di ogni anno, utilizzando i modelli predisposti dagli Organismi pagatori.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione,
- visti gli atti citati nelle premesse,
- Visto il Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni intervento settoriale apicoltura annualità 2026-2027 e ss.mm.ii., documento previsto dal D.M. n. 614768 del 30/11/2022, art. 7, redatto dall'Organismo Pagatore APPAG (Agenzia provinciale per i pagamenti) nel quale vengono definiti i processi di verifica, controllo e applicazione delle sanzioni delle domande di aiuto e pagamento presentate a valere sull'intervento settoriale apicoltura fondo FEAGA.
- all'unanimità di voti, legalmente espressi,

DELIBERA

1. di approvare, per la campagna apistica 2026/2027, il cui anno apistico va dal 1° luglio 2026 al 30 giugno 2027, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che, per l'anno apistico 2026/2027 la Provincia autonoma di Trento, nel rispetto del Decreto ministeriale del MASAF n. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm, attua le seguenti azioni:
 - A1 "Corsi di aggiornamento e formazione";
 - A2 "Assistenza tecnica e consulenza alle aziende";
 - B1 "Lotta a parassiti e malattie – acquisto di arnie con fondo a rete anti varroa e dispositivi per i trattamenti anti varroa; acquisto di prodotti veterinari";
 - B3 "Ripopolamento patrimonio apistico - acquisto di famiglie, nuclei, pacchi d'api, api regine e di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione";
 - B4 "Razionalizzazione della transumanza - acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo";
 - B5 "Attrezzature e sistemi di gestione - macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare e materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI)";
 - F1 "Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità - partecipazione a concorsi volti a premiare la qualità del miele attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche";
3. di dare atto che l'importo massimo del cofinanziamento per il programma apistico provinciale 2026/2027, le cui azioni vengono attuate nell'anno apistico che va dal 1° luglio

2026 al 30 giugno 2027, è pari ad € 273.746,14, secondo quanto stabilito dal Decreto direttoriale del MASAF n. 87161 del 23/02/2026 con oggetto “Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura – campagna apistica 2027”, come indicato nella tabella seguente:

ANNO APISTICO	AZIONE	DOTAZIONE FINANZIARIA (30% a carico U.E. - 70% a carico STATO)
1° LUGLIO 2026 30 GIUGNO 2027	A1	€ 15.119,74
	A2	€ 12.300,07
	B1	€ 106.446,06
	B3	€ 30.870,97
	B4	€ 33.950,64
	B5	€ 67.932,43
	F1	€ 7.126,23
	totale	€ 273.746,14

4. di dare atto che per l’anno finanziario 2027 è possibile una compensazione finanziaria fra le azioni, qualora si verificassero delle economie nel corso dell’istruttoria delle domande, fermo restando l’importo totale del finanziamento per il 2027 stabilito dal sopra citato Decreto direttoriale del Masaf;
5. di stabilire che le domande dovranno essere presentate online **a partire dal 5 agosto 2026 e fino alle ore 13:00 del 30 settembre 2026**, mediante l’accesso al sistema informativo agricolo provinciale SRTrento all’indirizzo <https://srt.infotn.it> raggiungibile anche dal portale <https://a4g.provincia.tn.it/>, secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni dell’Organismo Pagatore APPAG (Agenzia provinciale per i pagamenti) e dall’allegato A parte integrante del presente provvedimento;
6. di dare atto che al finanziamento delle suddette spese si provvederà con gli aiuti previsti dal Regolamento (UE) 2021/2115 e Decreto Ministeriale n. 428817 di data 25/08/2023 e ss.mm., che verranno erogati a ciascun beneficiario in un’unica soluzione da parte dell’Organismo Pagatore - APPAG, subordinatamente alle verifiche effettuate dal Servizio Agricoltura;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio provinciale;
8. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), che sarà richiesto a seguito di presentazione della domanda di contributo e comunque entro il provvedimento di concessione;
9. di disporre che, per quanto non espressamente disciplinato dalla presente deliberazione, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2021/2115, dal Decreto Ministeriale n. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm., nonché dal manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni dell’Organismo Pagatore APPAG;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento;
11. di dare atto che, se recante una lesione diretta dei propri interessi legittimi, questo provvedimento, salva la tutela dei diritti soggettivi avanti al Giudice ordinario, può essere impugnato davanti al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento per chiederne l'annullamento entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia; in alternativa, questo provvedimento può essere impugnato con ricorso amministrativo straordinario ai sensi del DPR 1199/1971 per chiederne l'annullamento entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Adunanza chiusa ad ore 09:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Interventi settore apicoltura PSP PAC 2023-2027

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



ALLEGATO A

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Unità di missione strategica Agricoltura - Servizio Agricoltura

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

BANDO PUBBLICO

Regolamento UE 2021/2115, Articolo 55 - Interventi nel settore dell'apicoltura – Sottoprogramma provinciale di attuazione 2023/2027

ANNO APISTICO 2026/2027

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: ore 13:00 del 30 settembre 2026

Codici interventi: PUA Hy01 – PUA Hy02 - PUA Hy04

Nomi interventi:

PUA Hy01 - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori;

PUA Hy02 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori alveare ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche, ripopolamento, iv) razionalizzazione della transumanza;

PUA Hy04 - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

Finalità:

- elevare il livello delle competenze e il grado di professionalità di tutti gli apicoltori sia per quanto attiene gli apicoltori che producono per la commercializzazione sia per coloro che producono per autoconsumo, al fine di migliorare la competitività del settore e garantire e preservare la fondamentale azione a favore dell'ambiente dei pronubi;
- sostenere investimenti materiali e immateriali a beneficio delle aziende apistiche, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura e altre azioni tra cui: i) la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroa; ii) la prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici; iii) il ripopolamento del patrimonio apistico; iv) la razionalizzazione della transumanza; v) il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione;
- favorire la conoscenza economica e strutturale del settore e della filiera, approfondire la conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e degli altri prodotti



apistici, in particolare attraverso l'identificazione e la valutazione dei parametri importanti per le caratterizzazioni del miele e la commercializzazione, la promozione e la diffusione dei prodotti di qualità attraverso una maggiore sensibilizzazione dei consumatori.

Struttura provinciale responsabile dell'Intervento: **Servizio Agricoltura**

Organismo pagatore provinciale: **APPAG – Agenzia Provinciale per i Pagamenti**



Indice generale

1. DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	6
2. DESCRIZIONE GENERALE.....	8
2.1 Descrizione interventi.....	8
2.1.1 Finalità degli interventi.....	8
2.1.2 Azioni previste dal Sotto programma apistico provinciale per il perseguimento delle finalità.....	8
2.2 Obiettivi.....	9
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE.....	9
4. BENEFICIARI DEGLI AIUTI.....	9
4.1 Soggetti richiedenti.....	9
4.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	10
5. TIPOLOGIE DI INIZIATIVE PREVISTE.....	11
5.1 Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento.....	11
5.2 Spese ammissibili.....	12
5.2.1 Spese generali.....	12
5.2.2 Documentazione probatoria delle spese e CUP.....	12
5.2.2.1 Giustificativi di spesa e di pagamento.....	12
5.2.2.2 Attribuzione del CUP.....	13
5.3 Spese non ammissibili.....	13
6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E DOTAZIONE.....	14
6.1 Forma ed entità del sostegno e limiti di spesa dell'intervento.....	15
6.2 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni.....	15
6.2.1 Demarcazione Sviluppo Rurale e Intervento settoriale apicoltura.....	15
6.2.2 Cumulabilità e demarcazione degli aiuti.....	15
7. SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.....	16
7.1 Criteri di priorità e punteggi.....	16
7.2 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	16
7.3 Contenuti della domanda di aiuto.....	17
7.4 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	18
8. ITER PROCEDURALE.....	19
8.1 Rinuncia all'aiuto.....	19
9. TERMINI E SCADENZE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	20
10. VARIANTI.....	20
11. DOMANDE DI PAGAMENTO.....	20
11.1 Modalità per la presentazione della domanda di pagamento.....	20
11.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	21
11.3 Modalità di valutazione delle domande di pagamento.....	21
12. IMPEGNI INERENTI LE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO.....	21
13. SANZIONI E RIDUZIONI.....	22
14. CRITERI SPECIFICI DELLE AZIONI ATTIVATE.....	22
14.1 AZIONE A1 - Corsi di aggiornamento e formazione.....	22
14.1.1 Soggetti richiedenti.....	22
14.1.2 Tipologie di iniziative previste.....	22
14.1.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative.....	22
14.1.4 Spese ammissibili.....	23
14.1.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto.....	23
14.1.6 Contenuti della domanda di aiuto.....	23



14.1.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	24
14.1.8 Contenuti della domanda di pagamento.....	24
14.1.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	24
14.2 AZIONE A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende.....	25
14.2.1 Soggetti richiedenti.....	25
14.2.2 Tipologie di iniziative previste.....	25
14.2.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative.....	25
14.2.4 Spese ammissibili.....	26
14.2.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto.....	26
14.2.6 Contenuti della domanda di aiuto.....	26
14.2.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	26
14.2.8 Contenuti della domanda di pagamento.....	27
14.2.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	27
14.3 AZIONE B1 - Lotta a parassiti e malattie – acquisto di arnie con fondo a rete anti varroa e dispositivi per i trattamenti anti varroa; acquisto di prodotti veterinari.....	28
14.3.1 Soggetti richiedenti.....	28
14.3.2 Tipologie di iniziative previste.....	28
14.3.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative.....	29
14.3.4 Spese ammissibili.....	29
14.3.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto.....	29
14.3.6 Contenuti della domanda di aiuto.....	30
14.3.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	30
14.3.8 Contenuti della domanda di pagamento.....	30
14.3.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	31
14.4 AZIONE B3 - Ripopolamento patrimonio apistico - acquisto di famiglie, nuclei, pacchi d'api, api regine e di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.....	31
14.4.1 Soggetti richiedenti.....	31
14.4.2 Tipologie di iniziative previste.....	31
14.4.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative.....	31
14.4.4 Spese ammissibili.....	32
14.4.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto.....	32
14.4.6 Contenuti della domanda di aiuto.....	32
14.4.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	32
14.4.8 Contenuti della domanda di pagamento.....	32
14.4.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	33
14.5 AZIONE B4 - Razionalizzazione della transumanza - acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo.....	33
14.5.1 Soggetti richiedenti.....	33
14.5.2 Tipologie di iniziative previste.....	33
14.5.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative.....	33
14.5.4 Spese ammissibili.....	34
14.5.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto.....	34
14.5.6 Contenuti della domanda di aiuto.....	34
14.5.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	35
14.5.8 Contenuti della domanda di pagamento.....	35
14.5.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	35



14.6 AZIONE B5 - Attrezzature e sistemi di gestione - macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare e materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).....	35
14.6.1 Soggetti richiedenti.....	35
14.6.2 Tipologie di iniziative previste.....	35
14.6.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative.....	35
14.6.4 Spese ammissibili.....	36
14.6.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto.....	36
14.6.6 Contenuti della domanda di aiuto.....	36
14.6.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	37
14.6.8 Contenuti della domanda di pagamento.....	37
14.6.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	37
14.7 AZIONE F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità - partecipazione a concorsi volti a premiare la qualità del miele attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche.....	38
14.7.1 Soggetti richiedenti.....	38
14.7.2 Tipologie di iniziative previste.....	38
14.7.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative.....	38
14.7.4 Spese ammissibili.....	38
14.7.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto.....	39
14.7.6 Contenuti della domanda di aiuto.....	39
14.7.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	39
14.7.8 Contenuti della domanda di pagamento.....	39
14.7.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	39
15. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	40



1. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Aliquota di sostegno: l'aliquota della spesa pubblica per un intervento (percentuale di contributo sulla spesa ammissibile a finanziamento).

APPAG: Agenzia provinciale per i pagamenti, Organismo pagatore della Provincia autonoma di Trento.

Arnia: il contenitore per api.

Azione: nell'ambito di un intervento, gruppo di iniziative attivabili, mirate alla realizzazione di specifiche finalità. Le domande di aiuto a valere sul presente bando sono presentate a livello di Azione.

BDA: Banca Dati Apistica nazionale per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale di cui all'articolo 5 del decreto del Ministero della Salute 4 dicembre 2009.

C.C.I.A.A: Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato.

Consistenza apistica: somma del numero degli alveari e del numero dei nuclei denunciati nel censimento annuale.

Unità di consistenza apistica: un singolo alveare o un singolo nucleo denunciato nel censimento annuale.

CUP: Codice Unico di Progetto.

FEAGA: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Iniziativa: nell'ambito di ciascuna azione, un investimento per le cui spese di realizzazione è previsto l'aiuto.

Intervento: uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate da uno Stato membro nel PSP in base a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2115/2021 e che contribuisce alla realizzazione di uno o più obiettivi specifici della PAC.

Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni intervento settoriale apicoltura annualità 2026-2027 e ss.mm.ii.: documento previsto dal D.M. n. 614768 del 30/11/2022, art. 7, redatto dall'Organismo Pagatore APPAG nel quale vengono definiti i processi di verifica, controllo e applicazione delle sanzioni delle domande di aiuto e pagamento presentate a valere sull'intervento settoriale apicoltura fondo FEAGA.

MASAF: Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Obiettivi generali: gli obiettivi generali della PAC ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/2115.

Obiettivi specifici - SO: specific objectives, obiettivi specifici o chiave della PAC, ai sensi art.6 Reg.(UE) 2021/2115.

OCM: Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli.

PAC: Politica Agricola Comune.



Progetto: l'insieme delle iniziative contenute nelle domande di aiuto presentate da un soggetto richiedente a valere sulle Azioni del presente bando. Ogni progetto è individuato da un identificativo univoco ("id domanda master"). Il CUP è assegnato a livello di progetto.

PSP: Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027, documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC, approvato dalla Commissione europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I e II pilastro. Decisione di esecuzione C(2022) 8645.

RIBA: Ricevuta bancaria.

SIAP: Sistema Informativo Agricolo Provinciale

SIGC: sistema integrato di gestione e di controllo (regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173).

Sottoprogramma Apistico Provinciale: approvato con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 119 del 27 gennaio 2023 e n. 1081 del 16 giugno 2023

Spesa pubblica: qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni di investimento proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico.

SR TRENTO: portale realizzato per garantire la presentazione informatica delle domande di partecipazione ai bandi.

TFUE: Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

UE: Unione Europea.



2. DESCRIZIONE GENERALE

2.1 Descrizione interventi

I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi degli interventi PUA Hy01 –PUA Hy02 – PUA Hy04 - “Interventi nel settore dell’apicoltura” - del PSP per il periodo di programmazione 2023-2027.

2.1.1 Finalità degli interventi

- a) elevare il livello delle competenze e il grado di professionalità di tutti gli apicoltori sia per quanto attiene gli apicoltori che producono per la commercializzazione sia per coloro che producono per autoconsumo, al fine di migliorare la competitività del settore e garantire e preservare la fondamentale azione a favore dell’ambiente dei pronubi;
- b) sostenere investimenti materiali e immateriali a beneficio delle aziende apistiche, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura e altre azioni tra cui: i) la lotta contro gli aggressori e le malattie dell’alveare, in particolare la varroa; ii) la prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell’uso di pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici; iii) il ripopolamento del patrimonio apistico; iv) la razionalizzazione della transumanza; v) il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell’alveare ai fini della commercializzazione;
- c) favorire la conoscenza economica e strutturale del settore e della filiera, approfondire la conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e degli altri prodotti apistici, in particolare attraverso l'identificazione e la valutazione dei parametri importanti per le caratterizzazioni del miele e la commercializzazione, la promozione e la diffusione dei prodotti di qualità attraverso una maggiore sensibilizzazione dei consumatori.

2.1.2 Azioni previste dal Sotto programma apistico provinciale per il perseguimento delle finalità

1. Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
 - Azione A1 - Corsi di aggiornamento e formazione (PUA Hy01 a1);
 - Azione A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende (PUA Hy01 a2);
2. Intervento B – Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.
 - Azione B1 - Lotta a parassiti e malattie – acquisto di arnie con fondo a rete anti varroa e sublimatori per acido ossalico; acquisto di prodotti veterinari (PUA Hy02 B1);
 - Azione B3 – Ripopolamento patrimonio apistico - acquisto di famiglie, nuclei, pacchi d’api, api regine e di materiale per la conduzione dell’azienda apistica da riproduzione (PUA Hy02 B3);
 - Azione B4 – Razionalizzazione della transumanza - acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l’esercizio del nomadismo (PUA Hy02 B4);
 - Azione B5 - Attrezzature e sistemi di gestione - macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri



prodotti dell'alveare e materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI) (PUA Hy02 B5);

3. Intervento F – Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.
 - Azione F1 – Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità - partecipazione a concorsi volti a premiare la qualità del miele attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche (PUA Hy04 F1).

2.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi generali di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 5 e dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione. (azioni A1, A2, B1, B3, B4, B5);
- SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore (azioni A1, A2, B1, B3, B4, B5);
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi (azioni A1, A2, B1, B3, B4, B5);
- SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile (azioni B1, B3, B4, B5);
- SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici (azione F1).

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

1. Il presente intervento si attua su tutto il territorio della Provincia Autonoma di Trento.
2. Non sono ammissibili le iniziative realizzate al di fuori dell'ambito territoriale della Provincia Autonoma di Trento. La pratica del nomadismo consente l'utilizzo delle macchine ed attrezzature finanziate anche al di fuori del territorio provinciale.

4. BENEFICIARI DEGLI AIUTI

4.1 Soggetti richiedenti

Con riferimento alle definizioni del D.M. n. 614768 del 30 novembre 2022 e ss.mm. e ii. possono accedere alla concessione dei finanziamenti:

- a) gli Apicoltori;



- b) le Forme Associate. Ai fini del presente bando si definiscono “Forme Associate di primo livello” le associazioni e le cooperative di apicoltori e “Forme Associate di secondo livello” le loro Unioni e Federazioni;
- c) gli Organismi specializzati nella ricerca nel settore dell’apicoltura.

4.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. I beneficiari devono essere titolari di un Fascicolo Aziendale costituito presso l’Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Trento (APPAG - Agenzia Provinciale per i Pagamenti).
2. Alla data di presentazione della domanda di aiuto ogni richiedente ha l’obbligo di costituire ed aggiornare e il proprio fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR n. 503/99 ss.mm. e ii. Il fascicolo aziendale è l’insieme delle informazioni dichiarate dall’azienda, controllate e verificate e accertate in modo univoco attraverso il SIGC. Le informazioni relative al fascicolo aziendale e al manuale d’uso sono disponibili sul sito dell’Agenzia provinciale per i pagamenti - APPAG, al seguente link: <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Fascicolo-aziendale-agricoltori>. Il fascicolo aziendale deve essere validato almeno una volta nel corso dell’anno solare in cui la domanda viene presentata e comunque prima della presentazione della domanda.
3. I beneficiari devono possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al fine di poter ricevere dall’Amministrazione tutte le comunicazioni inerenti il procedimento.
4. Gli apicoltori devono essere in possesso della partita IVA.
5. Gli apicoltori devono essere in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia (Banca Dati Apistica – BDA di cui ai D.M. 4 dicembre 2009 e 11 agosto 2014, al D.lgs. n. 134/2022 e al D.M. 7 marzo 2023 “Manuale operativo inerente alla gestione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)” da ultimo modificato con D.M. 27 gennaio 2025). In particolare gli apicoltori devono aver adempiuto all’obbligo del censimento annuale degli apiari nel periodo compreso tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2025 denunciando almeno una unità di consistenza apistica. Il mancato rispetto dei tempi di esecuzione del censimento determina l’inammissibilità della domanda.
6. Per l’istruttoria di ammissibilità delle domande, ai fini della verifica di tutti i requisiti connessi alla consistenza apistica, saranno utilizzati i dati del censimento annuale degli apiari 2025 riscontrabili in BDA.
7. Le Forme Associate che intendono accedere ai finanziamenti in oggetto, devono essere costituite ed avere almeno 30 soci apicoltori regolarmente iscritti secondo quanto previsto dallo statuto dell’Associazione. Per la sola azione B1 la soglia di accesso è ridotta a 15 soci apicoltori. Sono considerati ammissibili ai fini del conteggio per il raggiungimento del numero minimo esclusivamente i soci apicoltori che:
 - a) sono in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari come definito al precedente paragrafo 5;
 - b) sono titolari di un Fascicolo Aziendale costituito presso l’Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Trento (APPAG - Agenzia Provinciale per i Pagamenti) validato almeno una volta nel corso dell’anno solare in cui la domanda viene presentata e



comunque prima della presentazione della domanda;

- c) sono stati inseriti nel Fascicolo Aziendale (A4G) della Forma Associata beneficiaria, all'apposita sezione "LEGAMI ASSOCIATIVI", nella lista soci per il settore apistico. L'aggiornamento è a carico della forma associata beneficiaria secondo le modalità di gestione disposte dall'APPAG;
 - d) non sono, invece, ammissibili al conteggio gli apicoltori che nella banca dati del Fascicolo Aziendale risultino soci di più Forme Associate di primo livello nel corso dell'anno apistico 2026-2027.
 - e) Per le Forme Associate di secondo livello il numero dei soci viene determinato sulla base dei soci apicoltori delle loro Forme Associate di primo livello che risultino ammissibili al conteggio secondo le disposizioni di cui alle precedenti lettere a),b),c),d).
8. Gli organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura devono avere le seguenti caratteristiche minime:
- a) operare sul territorio provinciale con almeno una unità operativa (sede ove vengono svolte le attività operative e di ricerca);
 - b) avere comprovata esperienza nel settore apistico (definita tramite la presenza di pubblicazioni, incarichi specifici, studi, attività svolte nel settore apistico negli ultimi 5 anni).
9. Per talune azioni, sono previsti requisiti peculiari dei beneficiari, specificati al sottoparagrafo "Criteri di ammissibilità delle iniziative".
10. Se non diversamente specificato, tutti i requisiti previsti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.
11. La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti determina l'inammissibilità al sostegno.

5. TIPOLOGIE DI INIZIATIVE PREVISTE

Nell'ambito degli Interventi e delle Azioni attivate dal Sottoprogramma provinciale sono finanziabili le iniziative riportate nel successivo capitolo 14. nei limiti e con le modalità per ciascuna indicati.

5.1 Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Per ciascuna Azione attivata dal Sottoprogramma provinciale i criteri di ammissibilità sono descritti al successivo capitolo 14.

In ogni caso, la mancanza di uno solo dei requisiti richiesti determina l'inammissibilità all'aiuto.

1. Sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto. Sono altresì eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi, sostenute prima della presentazione della domanda, purché a partire dal 1° luglio 2026. Tali spese dovranno essere accompagnate da una relazione contenente le motivazioni che giustifichino la necessità di sostenere la spesa in quanto propedeutica all'espletamento di talune Azioni che non potrebbero essere svolte in altri periodi dell'anno.
2. Le spese devono essere sostenute unicamente dal soggetto richiedente, in prima persona. Il pagamento delle spese può avvenire unicamente tramite bonifico bancario o Ricevuta Bancaria (RiBa) eseguito dal conto corrente intestato al beneficiario che deve corrispondere a quello indicato nella domanda di pagamento.
3. I beneficiari non devono aver ottenuto, per le stesse voci di spesa di cui alla domanda di aiuto presentata, la concessione di altri finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e provinciali.
4. Per le iniziative proposte dalle Forme Associate la spesa ammissibile a finanziamento non include l'eventuale compartecipazione ai costi dell'iniziativa sostenuta dai soci fruitori della medesima o da altre forme di sostegno.

5.2.1 Spese generali

1. Le spese generali devono essere strettamente collegate all'attività prevista dalle azioni A1 (paragrafo 14.1), F1 (paragrafo 14.7) e B1 (per quest'ultima limitatamente alle domande presentate dalle Forme Associate). Sono ammissibili fino ad un massimo del 5% della spesa ammissibile per l'iniziativa. Se sono inferiori o uguali al 2 % non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese generali devono essere documentate. Nell'ambito delle spese generali è concessa la rendicontazione di quota parte delle spese totali sostenute per il pagamento dell'affitto, di cancelleria della sede della forma associata. E' comunque obbligatoria la presenza del CUP inserito dal fornitore sulla documentazione presentata. Nel caso di richiesta di contributo per le spese di affitto allegare il contratto di affitto. Sono escluse le spese legate alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento, spese legate ad attività di rappresentanza delle associazioni, spese per assicurazione per i soci e tutte le spese generali non strettamente connesse alle attività finanziate.

5.2.2 Documentazione probatoria delle spese e CUP

5.2.2.1 Giustificativi di spesa e di pagamento

1. Gli importi rendicontati devono essere giustificati con idonea documentazione. Il principale giustificativo di spesa è la fattura elettronica. Le altre tipologie di giustificativi di spesa presentati devono essere conformi alle normative specifiche (esempio: ricevuta per prestazione occasionale);
2. Nei giustificativi di spesa, devono essere riportate:
 - a) tutte le specifiche tecniche dei beni o dei servizi acquistati che consentano di verificare che gli stessi siano conformi all'Azione ed all'iniziativa cui la domanda si riferisce;
 - b) le annotazioni disposte dal successivo paragrafo 5.2.2.2 "Attribuzione del CUP".



3. Nel caso di fatture differite, devono essere prodotti anche i documenti di trasporto (DDT) attestanti la consegna dei beni materiale acquistati. I riferimenti dei DDT devono trovare riscontro nelle fatture differite.
4. Le spese rendicontate mediante giustificativi di spesa non conformi ai precedenti punti 1., 2. e 3. non saranno ammissibili a finanziamento.
5. La documentazione attestante il pagamento è costituita dalle ricevute dei bonifici bancari dei pagamenti andati a buon fine. Da tali documenti deve risultare evidente:
 - a) il soggetto che ha effettuato il pagamento, che deve corrispondere al richiedente;
 - b) l'IBAN dal quale il pagamento è stato effettuato, che deve corrispondere a quello indicato nella domanda di aiuto e di pagamento;
 - c) il soggetto destinatario del pagamento;
 - d) che il pagamento sia andato a buon fine;
 - e) il riferimento alle fatture per le quali il pagamento è stato eseguito (numero documento e data);
 - f) le annotazioni disposte dal successivo punto 5.2.2.2. "Attribuzione del CUP";
6. Le spese rendicontate mediante giustificativi di pagamento non conformi al precedente paragrafo 5 non saranno ammissibili a finanziamento.

5.2.2.2 Attribuzione del CUP

1. La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata dal meccanismo del No double funding. Esso consiste nell'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere assegnato da parte del Servizio Agricoltura ad ogni "progetto", così come definito al capitolo 1 "Definizioni e acronimi", e comunicato al beneficiario a conclusione dell'istruttoria per le sole domande ritenute finanziabili. Per progetto complessivo si intende l'insieme delle domande presentate per ciascuna azione e riferite ad un unico ID DOMANDA MASTER al quale sarà associato un codice CUP.
2. Con la comunicazione di finanziabilità il Servizio Agricoltura attribuisce il Codice CUP al singolo beneficiario/progetto. Pertanto i giustificativi di spesa e giustificativi di pagamento, relativi alle spese sostenute dopo la comunicazione di finanziabilità, dovranno obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: "Reg (UE) n. 2021/2115 - interventi settoriali apicoltura - anno 2027 - CUP _____" indicando il codice CUP ricevuto.
3. Sui giustificativi di spesa e di pagamento emessi prima della comunicazione di finanziabilità della domanda e del CUP dovrà essere apposta la *seguente dicitura* "Reg (UE) n. 2021/2115 - interventi settoriali apicoltura - anno 2027".

5.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

1. l'acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api;
2. l'acquisto di velocipedi, ciclomotori, motoveicoli, autoveicoli, macchine agricole semoventi, rimorchi agricoli, macchine operatrici, così come definiti agli articoli 50, 52, 53, 54, 57, 58 del Codice della Strada;
3. le spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
4. le spese di trasporto per la consegna di materiali;



5. l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA);
6. l'acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
7. le spese generali, ad eccezione delle azioni A1, F1 e B1 così come riportato al paragrafo 5.2.1;
8. gli stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche, salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma;
9. gli oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
10. l'acquisto di materiale usato;
11. le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali;
12. le spese per corsi obbligatori (HACCP, patentini, ecc...) o non strettamente connessi all'attività del settore apistico;
13. acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) monouso.
14. Spese per investimenti che ricevono o abbiano ricevuto altri contributi pubblici o che si configurano come investimenti di mera sostituzione di beni mobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi.

6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E DOTAZIONE

Con Decreto direttoriale del MASAF 268392 del 14/6/2024 avente ad oggetto “Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura – campagna apistica 2026”, alla Provincia Autonoma di Trento è stato assegnato l’importo di Euro 278.077,96 per il programma apistico anno 2026 che viene ripartito tra le seguenti azioni e sottoazioni come di seguito elencate:

ANNO APISTICO	AZIONE	DOTAZIONE FINANZIARIA (30% a carico U.E. - 70% a carico STATO)
1° LUGLIO 2026 30 GIUGNO 2027	A1	€ 15.119,74
	A2	€ 12.300,07
	B1	€ 106.446,06
	B3	€ 30.870,97
	B4	€ 33.950,64
	B5	€ 67.932,43
	F1	€ 7.126,23
	totale	€ 273.746,14



6.1 Forma ed entità del sostegno e limiti di spesa dell'intervento

AZIONE	Aliquota di sostegno (% spesa ammissibile)		
	Apicoltori	Forme Associate	Organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura
A1	-	100%	100%
A2	-	90%	-
B1	60%	75%	-
B3	60%	-	-
B4	60%	-	-
B5	60%	75%	-
F1	-	100%	-

I limiti minimi e massimi di spesa, ove previsti, sono indicati nel capitolo 14 nella descrizione di ciascuna azione.

6.2 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP. In applicazione del capitolo 4.7.3 le domande di aiuto e pagamento verranno presentate su un sistema informativo atto a monitorare ed evitare il doppio pagamento degli interventi, e a rispettare l'intensità massima dell'aiuto applicabile all'intervento come stabilito al titolo III del Regolamento (UE) 2021/2115.

6.2.1 Demarcazione Sviluppo Rurale e Intervento settoriale apicoltura

Gli aiuti previsti dal presente provvedimento sono compatibili con gli strumenti del PSP – CSR della Provincia Autonoma di Trento poiché quest'ultimo non prevede aiuti nel settore dell'apicoltura.

6.2.2 Cumulabilità e demarcazione degli aiuti

Le spese finanziate a valere sul presente provvedimento non possono beneficiare di alcun altro finanziamento attraverso strumenti finanziari dell'Unione Europea.



7. SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

7.1 Criteri di priorità e punteggi

1. Nell'ambito degli Interventi e delle Azioni attivate dal Sottoprogramma provinciale gli specifici criteri di priorità sono riportati nel successivo capitolo 14 al sottoparagrafo "Criteri di selezione delle domande di aiuto".
2. Qualora, per talune Azioni, si dovessero realizzare delle economie le relative risorse saranno messe a disposizione delle Azioni per le quali i fondi iniziali erano risultati insufficienti a finanziare la totalità delle domande ammissibili. La ripartizione di tali risorse sarà effettuata sulla base di una graduatoria unica comprendente tutte le domande risultate non finanziabili nelle graduatorie specifiche delle diverse Azioni. I criteri di selezione utilizzati per la definizione della graduatoria finale sono di seguito riportati nell'ordine di priorità applicato:
 - a) intervento F;
 - b) Azione A2;
 - c) Azione A1;
 - d) forma associata con la maggiore consistenza apistica in base all'ultimo censimento disponibile al momento della definizione della graduatoria per gli interventi A e F. Ai fini del presente criterio per le Forme Associate si prende in considerazione la somma della consistenza apistica denunciata dai soci apicoltori conformi alle disposizioni di cui al precedente punto 4.2 paragrafo 7;
 - e) Organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura;
 - f) richiedenti ai quali non è stato concesso il contributo sull'Azione richiesta nell'anno apistico precedente;
 - g) richiedenti che hanno denunciato la maggior consistenza apistica nell'ultimo censimento disponibile al momento della definizione della graduatoria. Ai fini del presente criterio per le Forme Associate si prende in considerazione la somma della consistenza apistica denunciati dai soci apicoltori conformi alle disposizioni di cui al precedente punto 4.2 paragrafo 7;
 - h) richiedenti con la minore età. Ai fini del presente criterio si prende in considerazione esclusivamente l'anno di nascita. Inoltre, nel caso di soggetto richiedente diverso da persona fisica, si prende in considerazione l'età media dei soci.

7.2 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda dovrà essere presentata online mediante l'accesso al sistema informativo agricolo provinciale SRTrento all'indirizzo <https://srt.infotn.it>, raggiungibile anche dal portale <https://a4g.provincia.tn.it/>, a partire dal **5 agosto 2026** e fino alle ore **13:00 del 30 settembre 2026** secondo le modalità previste dal Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore APPAG.

L'accesso all'area riservata di SR Trento è permesso ai soli utenti registrati; pertanto, ogni utente



deve preventivamente accreditarsi secondo le modalità indicate nella manualistica della home page del sito SRTrento. Le domande presentate dovranno essere firmate tramite firma digitale in corso di validità. La domanda deve essere firmata digitalmente dal soggetto titolato alla sottoscrizione del documento, pena irricevibilità della stessa. Per eventuale assistenza per l'accesso e abilitazione al portale è possibile contattare la mail helpdesk.srtrento@provincia.tn.it.

Sul portale SR Trento, per ciascuna Azione prevista dal presente bando è disponibile una specifica ed indipendente procedura di presentazione della domanda.

1. Ciascun beneficiario per ogni Azione prevista dal presente bando può presentare una ed una sola domanda di aiuto. Ciascuna domanda presentata sarà ricondotta ad un “id domanda master” rilasciato da SR Trento che identificherà univocamente il “progetto” del beneficiario così come definito al capitolo 1 “Definizioni e acronimi”.
2. Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:
 - a) il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
 - b) la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
 - c) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante;
 - d) la presentazione di domande con modalità differenti da quelle sopra riportate;
 - e) le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto espressamente delegato o prive di sottoscrizione.

7.3 Contenuti della domanda di aiuto

1. La procedura informatica di presentazione della domanda sul portale SR Trento acquisisce le anagrafiche del richiedente direttamente dalla banca dati del Fascicolo Aziendale dell'Organismo Pagatore APPAG;
2. La domanda deve contenere la “Descrizione dell’iniziativa progettuale” sulle attività da intraprendere nel perseguimento degli obiettivi prefissati. Il documento deve essere redatto direttamente nella procedura informatica di presentazione della domanda sul portale SR Trento e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
 - a) Descrizione del soggetto richiedente - Descrivere le caratteristiche del soggetto richiedente in relazione al tipo di attività svolta (se apicoltore, Forma Associata oppure Organismo di Ricerca).
 - b) Motivazioni della domanda di aiuto – Indicare le ragioni che hanno condotto il richiedente all'individuazione dell'investimento richiesto e obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione dell'investimento.
 - c) Scelta del preventivo - Individuazione del preventivo di spesa prescelto dal richiedente per la realizzazione dell'investimento con le opportune motivazioni.
 - d) Eventuali elementi specifici previsti dalla singola Azione.
3. Le disposizioni specifiche per ciascuna Azione possono prevedere la presenza di ulteriori



contenuti della domanda.

7.4 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda dovrà essere allegata, pena la non ricevibilità, la seguente documentazione:

1. tre preventivi di spesa resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti ed in concorrenza tra di loro. I preventivi devono essere firmati e timbrati dal fornitore, devono riportare la data di emissione ed il periodo di validità dello stesso e dovranno essere in vigore al momento di presentazione della domanda di aiuto. I preventivi devono essere tra loro confrontabili pertanto devono essere riferiti a beni aventi le medesime caratteristiche tecniche e per le stesse quantità offerte. Nei preventivi devono essere riportate esplicitamente tutte le caratteristiche tecniche dei beni o dei servizi da acquistare che consentano di verificare che gli stessi siano conformi all'Azione ed all'iniziativa cui la domanda si riferisce.
2. È sufficiente un solo preventivo nel caso di:
 - a) acquisto di materiale biologico quale api regine, pacchi d'ape, nuclei di api, famiglie di api (azione B3);
 - b) locazione di locali per l'erogazione di corsi in presenza (azione A1);
 - c) compenso dei docenti (azione A1);
 - d) assicurazione per responsabilità civile ed infortuni (azione A1);
 - e) acquisizione di forniture e attrezzature altamente specializzate o nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile confrontare diverse offerte;
 - f) acquisizione di beni/attrezzature e di servizi per i quali la concorrenza è assente per motivi tecnici di esclusività.

Nei casi di cui alle lettere e) ed f) è obbligatoria una relazione che dovrà contenere la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta, oltre ad elementi atti a dimostrare che le alternative risultino più costose o a parità di costi meno efficaci, utili, sicure e/o non raggiungano gli obiettivi, oppure, dare atto dei motivi di assenza della concorrenza e dell'unicità del fornitore in quanto concessionario esclusivo del bene o del servizio.
3. Esclusivamente per l'azione A2 non sarà necessario allegare alcun preventivo di spesa.
4. Il preventivo su cui ricade la scelta del beneficiario deve essere esplicitamente indicato e motivato nella "Descrizione dell'iniziativa progettuale". La spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente. In caso di approvazione dell'iniziativa e concessione del contributo, la scelta del preventivo è vincolante per il beneficiario: l'acquisto dovrà essere effettuato dal fornitore che ha emesso il preventivo prescelto e i beni acquistati dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel preventivo.
5. Il cambio di fornitore è consentito a parità esatta di fornitura in termini di beni acquistati (marca, modello, caratteristiche tecniche) e di quantità dei beni stessi, solo nei seguenti casi:
 - a) il fornitore che ha emesso il preventivo prescelto non è in grado di effettuare la fornitura per cause non imputabili al beneficiario. In tal caso, allegati alla domanda di pagamento, ed in aggiunta ai documenti già previsti per la rendicontazione, dovranno essere prodotti: il nuovo



preventivo di spesa; la comunicazione da parte del fornitore in merito all'impossibilità di effettuare la fornitura con relative motivazioni. La spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente e indipendentemente dall'importo forfettario riconosciuto dal Servizio Agricoltura nella delibera di Giunta provinciale dell'anno apistico 2026/2027 per talune spese.

- b) successivamente alla concessione del contributo è stato individuato un altro soggetto in grado di offrire la fornitura a condizioni più vantaggiose. In tal caso, allegati alla domanda di pagamento, ed in aggiunta ai documenti già previsti per la rendicontazione, dovrà essere prodotto il nuovo preventivo di spesa.
6. Relazione giustificativa delle spese propedeutiche eventualmente sostenute prima della presentazione della domanda, ove presenti.
 7. Eventuali ulteriori documenti previsti dalle disposizioni specifiche per ciascuna Azione.

8. ITER PROCEDURALE

L'iter di concessione o di diniego del contributo è strutturato come segue:

1. Comunicazione di avvio del procedimento di concessione del contributo.
2. Procedimento di concessione o diniego del contributo, con determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura, entro il termine di 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Il Servizio Agricoltura effettua le verifiche di ammissibilità per ogni singola azione, in base alle modalità operative previste dal Manuale delle procedure Appag. Ogni azione sarà istruita indipendentemente rispetto alle altre azioni. Le istruttorie termineranno con la definizione delle graduatorie di finanziabilità ottenute applicando i criteri di priorità previsti per ogni singola azione ed assegnando i relativi contributi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste per ciascuna Azione. In tale fase saranno dichiarate finanziabili solo le domande per le quali le risorse sono sufficienti a coprire l'intero contributo richiesto. Qualora, per talune Azioni, si dovessero realizzare delle economie, le relative risorse saranno messe a disposizione delle Azioni per le quali i fondi iniziali erano risultati insufficienti a finanziare la totalità delle domande ammissibili. La ripartizione di tali risorse sarà effettuata sulla base di una graduatoria unica comprendente tutte le domande risultate non finanziabili nelle graduatorie specifiche delle diverse Azioni i cui criteri di priorità sono stati esposti nel precedente punto 7.1. Nell'applicazione della graduatoria finale saranno dichiarate finanziabili le domande che, a seguito di istruttoria di ammissibilità positiva, troveranno copertura finanziaria totale, ovvero, parziale qualora questa sia almeno del 90% del contributo concedibile.
3. Comunicazione di avvenuta concessione/diniego del contributo.
4. Qualora, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 9, comma 4 del D.M. 614768/2022, Agea Coordinamento, sentito il Ministero, assegni ulteriori risorse alla Provincia Autonoma di Trento, queste saranno utilizzate per finanziare le domande escluse, secondo l'ordine della graduatoria di cui al precedente paragrafo 2., previa richiesta al beneficiario della permanenza dell'interesse al finanziamento.

8.1 Rinuncia all'aiuto

1. Il beneficiario ha la possibilità di ritirare una domanda di aiuto fino al momento



dell'adozione del relativo provvedimento di concessione/diniego del contributo. Le comunicazioni di ritiro della domanda dovranno essere effettuate esclusivamente a mezzo PEC, sottoscritte dal richiedente e corredate di copia del documento di identità del richiedente in corso di validità qualora non sottoscritta digitalmente.

2. A fronte del provvedimento di concessione dell'aiuto, il beneficiario potrà comunicare formalmente la rinuncia totale al contributo concesso per Azione entro il 31 gennaio 2027. Non sono ammesse rinunce parziali per Azione al contributo concesso. Le comunicazioni di rinuncia dovranno essere effettuate esclusivamente a mezzo PEC, sottoscritte dal richiedente e corredate di copia del documento di identità del richiedente in corso di validità qualora non sottoscritta digitalmente;
3. Le risorse finanziarie tornate a disposizione a seguito delle rinunce pervenute nel termine sopra indicato, saranno utilizzate per finanziare le domande escluse, secondo l'ordine della graduatoria di cui al precedente punto 8 paragrafo 2., previa richiesta al beneficiario della permanenza dell'interesse al finanziamento;
4. In caso di rinuncia tardiva ovvero di mancata presentazione della domanda di pagamento sulle Azioni per le quali al beneficiario è stato concesso il contributo, l'eventuale domanda presentata a valere sulle medesime Azioni nei tre anni apistici successivi non sarà ammessa a contributo.
5. Tale casistica non si applica nel caso in cui la rinuncia tardiva sia da imputare a cause di forza maggiore secondo quanto previsto dal Reg. UE 2021/2116, art. 3.

9. TERMINI E SCADENZE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Il termine ultimo di scadenza per la rendicontazione delle operazioni è il 30 giugno 2027.
2. Non sono ammesse proroghe.

10. VARIANTI

1. Non sono ammesse varianti ad esclusione del cambio di beneficiario.
2. La domanda di variante dovrà essere presentata esclusivamente online mediante l'accesso al sistema informativo agricolo provinciale SRTrento all'indirizzo <https://srt.infotn.it>, raggiungibile anche dal portale <https://a4g.provincia.tn.it/>.

11. DOMANDE DI PAGAMENTO

11.1 Modalità per la presentazione della domanda di pagamento

- a) Le domande di pagamento del contributo sono sottoscritte dal beneficiario con certificato di firma digitale e presentate mediante il portale on-line <https://srt.infotn.it/> raggiungibile anche dal portale <https://a4g.provincia.tn.it/> secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore APPAG.
- b) Alla data di presentazione della domanda di pagamento il beneficiario deve aver completato tutte le iniziative finanziate ed effettuato il pagamento delle relative spese. Nel caso di acquisto di beni l'iniziativa si considera completata solo se gli stessi sono stati effettivamente consegnati ai beneficiari.
- c) All'atto della presentazione della domanda di pagamento i beneficiari dovranno verificare la correttezza dell'IBAN riportato nell'apposita sezione del fascicolo aziendale ed apportare gli eventuali opportuni aggiornamenti.



- d) Il controllo della regolarità contributiva è essenziale per l'erogazione del pagamento. Per le aziende agricole i debiti INPS sono presenti nel Registro Nazionale Debiti e si procederà dunque alla eventuale compensazione. Invece per le aziende non agricole è necessario che il DURC sia regolare al momento dell'autorizzazione del pagamento.

11.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

A corredo della domanda di pagamento, per tutte le Azioni previste, il beneficiario dovrà allegare la seguente documentazione:

- a) giustificativi di spesa;
- b) giustificativi di pagamento;
- c) foto delle macchine/attrezzature e materiale apistico acquistati compreso il materiale biologico per il ripopolamento, con evidenza, dove disponibile, dell'eventuale numero di matricola o marchiatura di identificazione e lo stesso deve essere riportato nel giustificativo di spesa;
- d) eventuali ulteriori documenti previsti dalle disposizioni specifiche per ciascuna Azione.

11.3 Modalità di valutazione delle domande di pagamento

1. Tutte le domande di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi. A completamento dei controlli amministrativi e a tutela della corretta erogazione dei fondi unionali, sono previsti controlli in loco che riguardano il 10% delle domande finanziabili secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore APPAG.
2. Al termine delle istruttorie delle domande di pagamento ed in base alle loro risultanze, entro il 15 ottobre 2027 verrà erogato il pagamento del contributo spettante.

12. IMPEGNI INERENTI LE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

1. I beni materiali e immateriali ad uso specifico dell'azienda apistica o della Forma associata, finanziati ai sensi del presente bando e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda o in possesso della Forma associata, per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico (api regine) e per i beni immateriali ed in tre anni per i beni materiali. Il divieto di cessione non si applica nei casi di acquisti, da parte delle Forme associate, dei prodotti ad uso veterinario per l'apicoltura.
2. I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, se non identificati con un numero di matricola/numero seriale, devono essere identificati in modo univoco con un contrassegno indelebile ed inasportabile (marchio a fuoco, scrittura indelebile ecc.) che riporti il riferimento al Regolamento UE n. 2021/2115, l'anno di approvazione dell'iniziativa, la Provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, il codice azienda BDA rilasciato dalla ASL di competenza (esempio: "*Reg (UE) n. 2021/2115 anno 2027 – TN – 123TN456*").
3. L'identificazione delle attrezzature acquistate deve avvenire tempestivamente, prima del loro utilizzo, prima dello spostamento dalla sede aziendale e/o luogo deputato a deposito e comunque tassativamente entro la data di presentazione della domanda di pagamento, pena l'esclusione del bene.



13. SANZIONI E RIDUZIONI

1. I beneficiari dei finanziamenti per l'acquisto di beni a valere sulle azioni B1, B3, B4 e B5 il cui uso e utilità economica non si esauriscono entro un anno, quando non rispettano il periodo minimo di mantenimento di tali beni in azienda, sono soggetti al recupero degli aiuti.
2. La medesima sanzione si applica in caso di violazione dei vincoli territoriali di mantenimento del materiale biologico finanziato per l'azione B3, nonché in caso di violazione delle regole stabilite dalla legislazione nazionale sull'identificazione del predetto materiale biologico.
3. Nel caso in cui le condotte di cui ai punti 1. e 2. siano realizzate intenzionalmente o con colpa grave, i beneficiari, oltre al rimborso dei pagamenti indebitamente percepiti e dei relativi interessi, sono soggetti ad una ulteriore sanzione pari all'importo percepito.
4. Nel caso in cui, a seguito di controllo, l'importo richiesto nella domanda di pagamento superi di una percentuale maggiore del 10 per cento l'importo accertato in sede istruttoria, il beneficiario è soggetto, oltre alla decurtazione dell'importo non riconosciuto, alla sanzione nella misura pari al medesimo importo non riconosciuto.

14. CRITERI SPECIFICI DELLE AZIONI ATTIVATE

14.1 AZIONE A1 - Corsi di aggiornamento e formazione

14.1.1 Soggetti richiedenti

Sono ammesse a finanziamento le iniziative proposte da:

- a) Forme Associate di primo livello e di secondo livello;
- b) Organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura.

14.1.2 Tipologie di iniziative previste

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di iniziative:

- a) corsi di aggiornamento e formazione, erogati sia in presenza che su piattaforme on-line, rivolti a:
 - esperti apistici, di cui all'articolo 12 della L.P. n. 2/2008;
 - esperti assaggiatori di miele;
 - apicoltori;
 - aspiranti apicoltori.

14.1.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative

1. Sono ammessi a finanziamento i corsi di durata non inferiore alle 8 ore anche non continuative;
2. i corsi devono prevedere una prova finale di accertamento dell'apprendimento;
3. solo i partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore di formazione previste dal corso possono essere ammessi alla prova finale di accertamento dell'apprendimento;



4. i richiedenti devono garantire la partecipazione ai corsi a tutte le persone interessate;
5. i corsi in presenza devono avere copertura assicurativa per responsabilità civile ed infortuni per partecipanti e docenti.
6. la convocazione dei corsi deve essere notificata anche al Servizio Agricoltura affinché quest'ultimo possa provvedere ai controlli in itinere sull'effettiva realizzazione dell'iniziativa.

14.1.4 Spese ammissibili

Spese ammesse a finanziamento:

1. compensi per i docenti. Sarà riconosciuta una tariffa oraria non superiore ad Euro 120,00 onnicomprensiva;
2. spese per la locazione dei locali utilizzati per lo svolgimento dei corsi in presenza diversi dalla sede operativa. Sarà riconosciuta una tariffa oraria non superiore ad Euro 50,00 onnicomprensiva;
3. per le visite guidate previste dal programma dei corsi sono ammissibili:
 - un importo massimo di Euro 700,00, per il solo noleggio del pullman, per visite guidate svolte in ambito provinciale;
 - un importo massimo di Euro 1.000,00, per il solo noleggio del pullman, per visite guidate di una sola giornata in ambito extra-provinciale;
4. spese per assicurazioni (responsabilità civile ed infortuni) relative ai partecipanti ed ai docenti all'iniziativa formativa e necessarie allo svolgimento degli eventi;
5. spese sostenute per la realizzazione di materiale divulgativo, informativo o promozionale stampato da tipografie.

14.1.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto

Nel caso di insufficienza delle risorse per finanziare tutte le domande pervenute, per la definizione della graduatoria saranno utilizzati, nell'ordine esposto, i seguenti criteri di priorità:

1. richiedente Forma Associata;
2. numero di ore erogate in presenza;
3. numero di ore erogate ad esperti apistici;
4. numero di ore complessivamente erogate.

14.1.6 Contenuti della domanda di aiuto

Oltre agli elementi comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4, la domanda di aiuto dovrà contenere la descrizione dell'iniziativa progettuale dove dovranno essere riportati i seguenti ulteriori elementi:

- a) il numero e la tipologia dei partecipanti previsti: indicare a quale tipologia di partecipanti è rivolto il corso e una stima del numero di partecipanti previsti;
- b) il programma del corso: descrivere col maggior dettaglio possibile gli argomenti trattati durante il corso;
- c) profilo dei docenti: per ciascun docente del corso indicare cognome e nome, qualifica ed esperienze professionali in relazione alle tematiche trattate;
- d) modalità organizzative: descrivere luoghi e modalità di erogazione del corso; il numero e la durata delle sessioni in cui sarà articolato;
- e) le modalità di valutazione finale dei partecipanti: descrivere le modalità con le quali i partecipanti saranno sottoposti alla prova finale di accertamento dell'apprendimento degli



argomenti trattati durante il corso;

- f) Scelta del preventivo (solo per spese di noleggio pullman e realizzazione materiale divulgativo) - Individuazione del preventivo di spesa prescelto dal richiedente per la realizzazione dell'investimento con le opportune motivazioni.

14.1.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Oltre ai documenti comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. curricula vitae dei docenti in formato europeo;
2. per le Forme Associate: atto di costituzione della Forma Associata richiedente, compreso lo statuto;
3. per le Forme Associate: copia del verbale dell'Organo statutariamente competente dal quale risulti l'approvazione dell'iniziativa e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda di finanziamento;
4. per le Forme Associate: elenco dei soci in regola con l'iscrizione alla data della presentazione della domanda. Saranno considerate valide esclusivamente le posizioni per le quali nell'elenco saranno fornite le seguenti informazioni: codice fiscale; denominazione; codice azienda BDA. L'elenco deve essere fornito in formato .txt con separatore di colonna "punto e virgola" (;). Per la sua compilazione è necessario scaricare l'apposito foglio elettronico sulla pagina web del sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento dedicata al servizio;
5. per gli Organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura: elenco pubblicazioni e/o eventuali altre evidenze che comprovino esperienza scientifica nel settore.

14.1.8 Contenuti della domanda di pagamento

Nella domanda di pagamento non sono previsti ulteriori elementi rispetto a quelli comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11.

14.1.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Oltre ai documenti comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. la relazione informativa finale sull'attività svolta, contenente l'elenco degli iscritti e l'elenco dei corsisti che hanno superato l'esame finale;
2. registro delle presenze firmato dai partecipanti alle attività finanziate e dai docenti/relatori;
3. Nota di convocazione al corso trasmessa ai partecipanti con orario, sede e argomento del corso;
4. per i corsi in modalità on line: report della piattaforma utilizzata contenente almeno i seguenti elementi: nome e cognome del partecipante, data di accesso, durata della connessione, durata della sessione formativa.
5. Copia della documentazione relativa all'esame finale previsto dal corso;
6. copia del materiale divulgativo distribuito e lista dei destinatari. Come previsto all'articolo 5 comma 6 del D.M. 614768 del 30/11/2022 tutto il materiale informativo o promozionale prodotto dovrà riportare obbligatoriamente pena l'esclusione dal contributo:
 - a) il logo unionale scaricabile al link:



https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/;

- b) la dicitura “Cofinanziato dall’Unione Europea ai sensi del Regolamento UE n. 2021/2115 anno 2027” (comprese le eventuali promozioni radiofoniche e televisive)
 - c) nello stesso frontespizio, il logo del Ministero richiedibile a webmaster@politicheagricole.it.
7. Ricevute di consegna sottoscritte, dell’eventuale materiale divulgativo, informativo o promozionale, distribuito ai partecipanti al corso.

14.2 AZIONE A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende

14.2.1 Soggetti richiedenti

Sono ammesse a finanziamento le iniziative proposte dalle Forme Associate di primo livello e di secondo livello.

14.2.2 Tipologie di iniziative previste

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di iniziative:

- a) attività di assistenza tecnica agli apicoltori;
- b) funzioni di coordinamento, in capo alle Forme Associate richiedenti, necessarie allo svolgimento dell’attività di assistenza tecnica.

14.2.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative

1. La Forma Associata richiedente deve avere almeno 60 soci apicoltori che soddisfano i criteri di cui al paragrafo 4.2 punti 4. e 5.
2. la domanda presentata da una Forma Associata di primo livello non può essere ammessa a contributo se una Forma Associata di secondo livello di cui è socia ha presentato domanda per la presente Azione;
3. L’attività di assistenza tecnica deve essere erogata esclusivamente mediante l’impiego di esperti apistici iscritti nell’elenco provinciale degli esperti apistici di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1285 del 2017;
4. l’assistenza tecnica può essere erogata esclusivamente ad apicoltori soci della Forma Associata richiedente che deve garantire l’effettiva assistenza tecnica a tutti i soci apicoltori che lo richiedano, mediante visite in apiario individuali.
5. Compiti della Forma Associata richiedente:
 - a) individuazione degli esperti apistici e assegnazione dell’incarico con comunicazione scritta;
 - b) organizzazione e coordinamento dell’attività di assistenza tecnica degli esperti apistici incaricati;
 - c) raccolta dei rapporti di visita redatti dagli esperti apistici;
 - d) stesura di una relazione finale riguardo all’attività svolta;
 - e) notifica al Servizio Agricoltura dell’avvio dell’attività affinché quest’ultimo possa provvedere ai controlli in itinere sull’effettiva realizzazione dell’iniziativa.
6. Impegni degli esperti apistici
 - a) redazione puntuale e tempestiva dei rapporti di visita che dovranno contenere i seguenti



elementi minimi: nome e cognome dell'esperto apistico, data della visita, durata della visita, denominazione dell'apicoltore destinatario della visita e relativo codice azienda BDA, numero di alveari e nuclei controllati, attività svolta, firma dell'esperto apistico e dell'apicoltore. Qualora il rapporto di visita manchi di elementi essenziali tali da non permettere l'effettivo accertamento di quanto richiesto, il relativo importo non sarà conteggiato.

14.2.4 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili i compensi degli esperti apistici per l'erogazione delle seguenti attività di assistenza tecnica:
 - a) interventi di tecnica apistica in apiario (interventi di prevenzione della sciamatura, pareggio delle famiglie, nutrizione delle api, blocco di covata e messa a sciame, cattura degli sciami);
 - b) interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione;
 - c) ogni altra attività necessaria alla buona riuscita dell'iniziativa e concordata con la Forma Associata di riferimento dell'esperto.
2. La spesa massima ammissibile per l'attività di assistenza tecnica degli esperti apistici è di Euro 35,00 all'ora, onnicomprensivi. Non sono ammissibili i tempi di trasferimento. Sono ammesse al massimo 15 ore di assistenza tecnica per socio apicoltore per anno apistico.
3. Nell'ambito delle funzioni di coordinamento in capo alla Forma Associata richiedente sono ammissibili le spese relative al personale adibito alle funzioni di coordinamento. Le modalità di individuazione del personale devono essere preventivamente indicate nel verbale di approvazione dell'iniziativa.
4. Le spese per le funzioni di coordinamento in capo alla Forma Associata richiedente sono ammesse a finanziamento nella misura massima del 10% delle spese ammissibili per l'attività di assistenza tecnica. Fino al limite del 2%, non devono essere documentate, oltre tale soglia devono essere debitamente documentate.

14.2.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto

Nel caso di insufficienza delle risorse per finanziare tutte le domande pervenute, per la definizione della graduatoria saranno utilizzati, nell'ordine esposto, i seguenti criteri di priorità:

1. numero dei soci apicoltori che soddisfano le disposizioni di cui al precedente punto 4.2 paragrafo 7;
2. somma delle consistenze apistiche denunciate dai soci apicoltori che soddisfano le disposizioni di cui al precedente punto 4.2 paragrafo 7 nell'ultimo censimento disponibile al momento della definizione della graduatoria;

14.2.6 Contenuti della domanda di aiuto

Nella domanda di aiuto non sono previsti ulteriori elementi rispetto a quelli comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4.

14.2.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Oltre ai documenti comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. atto di costituzione della Forma Associata richiedente, compreso lo statuto;



2. copia del verbale dell'Organo statutariamente competente dal quale risulti:
 - a) l'approvazione del programma;
 - b) l'indicazione del soggetto autorizzato a sottoscrivere la domanda di finanziamento;
 - c) l'indicazione del personale incaricato delle funzioni di coordinamento necessarie allo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica;
 - d) nel caso in cui l'attività di tecnico sia svolta dal Presidente della forma associata, delibera di un organo collegiale della forma associata stessa (Consiglio d'Amministrazione, Consiglio Direttivo, etc.) che autorizza il Presidente a svolgere tale attività e, nel caso sia previsto un contratto di incarico, il contratto sottoscritto;
3. elenco dei soci in regola con l'iscrizione alla data della presentazione della domanda. Saranno considerate valide esclusivamente le posizioni per le quali nell'elenco saranno fornite le seguenti informazioni: codice fiscale; denominazione; codice azienda BDA. L'elenco deve essere fornito in formato .txt con separatore di colonna "punto e virgola" (;). Per la sua compilazione è necessario scaricare l'apposito foglio elettronico sulla pagina web del sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento dedicata al servizio;
4. programma operativo di massima dell'attività di assistenza tecnica;
5. elenco degli esperti apistici che si intende coinvolgere. È richiesta anche copia in formato foglio elettronico. Non sarà necessario allegare alcun preventivo di spesa. Ai fini della definizione dell'importo ammesso per i compensi degli esperti apistici saranno presi come riferimento le ore previste dal programma operativo di massima allegato ed il relativo importo unitario massimo onnicomprensivo.

14.2.8 Contenuti della domanda di pagamento

Nella domanda di pagamento non sono previsti ulteriori elementi rispetto a quelli comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11.

14.2.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Oltre ai documenti comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. elenco dei soci in regola con l'iscrizione al momento della presentazione della domanda di pagamento. Saranno considerate valide esclusivamente le posizioni per le quali nell'elenco saranno fornite le seguenti informazioni: codice fiscale; denominazione; codice azienda BDA. L'elenco deve essere fornito in formato .txt con separatore di colonna "punto e virgola" (;). Per la sua compilazione è necessario scaricare l'apposito foglio elettronico sulla pagina web del sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento dedicata al servizio;
2. la relazione informativa finale sull'attività svolta;
3. copia delle lettere di incarico agli esperti apistici da parte della Forma Associata richiedente;
4. copia dei rapporti di visita redatti dagli esperti apistici;
5. distinta di tutte le visite rendicontate contenente le seguenti informazioni: codice fiscale dell'apicoltore visitato; denominazione dell'apicoltore visitato; codice azienda BDA dell'apicoltore visitato; data visita; denominazione dell'esperto apistico; durata della visita (ore). È richiesta anche copia in formato foglio elettronico;
6. distinta degli importi pagati ai singoli esperti apistici contenente le seguenti informazioni:



cognome e nome dell'esperto apistico; totale delle ore di assistenza tecnica erogate; importo totale spettante; importo totale ritenuta d'acconto (ove previsto); importo totale corrisposto. È richiesta anche copia in formato foglio elettronico.

14.3 AZIONE B1 - Lotta a parassiti e malattie – acquisto di arnie con fondo a rete anti varroa e dispositivi per i trattamenti anti varroa; acquisto di prodotti veterinari

14.3.1 Soggetti richiedenti

Sono ammesse a finanziamento le iniziative proposte da:

- a) apicoltori, limitatamente all'acquisto di arnie con fondo a rete anti varroa e sublimatori per acido ossalico;
- b) forme associate di primo livello, limitatamente all'acquisto di farmaci veterinari autorizzati per il controllo della varroa da distribuire ai soci apicoltori. Destinatari finali delle attività sono gli apicoltori. I farmaci veterinari acquistati dalla Forma Associata richiedente devono essere ceduti esclusivamente ai propri soci apicoltori. Ai fini della successiva cessione dei farmaci veterinari ai propri associati, l'importo richiesto agli apicoltori da parte della Forma Associata per la cessione dei prodotti non può essere superiore alla differenza tra il costo (IVA inclusa) dei prodotti loro ceduti e il contributo pubblico ricevuto.

14.3.2 Tipologie di iniziative previste

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di iniziative:

- a) acquisto di arnie dotate di fondo con rete antivarroa;
- b) acquisto di sublimatori per acido ossalico;
- c) Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di farmaci veterinari autorizzati per la lotta alla varroa, tenuto conto che le modalità messe in atto dalle forme associate per consentirne la fornitura ai diretti interessati da parte delle ditte autorizzate dovranno rispettare quanto previsto dal Decreto Legislativo 218/2023, concernente “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127”. Pertanto, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra la ditta autorizzata alla vendita e l'apicoltore; l'approvvigionamento dei farmaci deve essere effettuato attraverso i canali autorizzati, e gli stessi verranno consegnati agli apicoltori e da questi impiegati nei propri apiari. Le Forme Associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di farmaci autorizzati per la lotta alla varroa devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori dei farmaci. È ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la Forma Associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del canale autorizzato, che sarà tracciata dalla lista dei D.D.T. emessi per fattura; l'apicoltore è tenuto ad impiegare il prodotto ricevuto nei periodi indicati nel “Piano dei trattamenti” di cui al successivo paragrafo 14.3.7, avendo cura di effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e di conservare la pertinente documentazione. I trattamenti per la lotta alla varroa devono essere effettuati nel rispetto delle Linee Guida per il controllo dell'infestazione da *Varroa destructor* redatte dal Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, riportanti le tempistiche dei trattamenti nei confronti della Varroa con l'indicazione dei farmaci attualmente disponibili e le loro caratteristiche di impiego;
- d) acquisto di evaporatori per acido formico.



14.3.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative

1. Per le tipologie di iniziative a), b) e d) il limite massimo di spesa ammissibile per domanda è di euro 10.000,00 IVA esclusa. Per la tipologia di iniziativa c) non è previsto un limite massimo di spesa ammissibile per domanda;
2. il limite minimo di spesa ammissibile per domanda è di euro 1.000 IVA esclusa;
3. fino ad una consistenza apistica pari a 100 unità, è possibile l'acquisto di un solo sublimatore per acido ossalico. Per consistenze apistiche maggiori è ammesso l'acquisto di ulteriori dispositivi nel rapporto di uno ogni ulteriori 100 unità di consistenza apistica;
4. per l'acquisto di ogni singolo sublimatore per acido ossalico la spesa minima ammissibile è di euro 250,00 IVA esclusa;
5. per l'acquisto di evaporatori per acido formico la spesa minima ammissibile è di euro 100,00 IVA esclusa. Il numero di evaporatori per i quali si richiede l'aiuto non può essere superiore alla consistenza apistica denunciata nel censimento di riferimento della domanda. A tal fine si intende "per evaporatore" l'intero dispositivo che viene applicato per il trattamento di una singola arnia;
6. la spesa minima ammissibile per l'acquisto di arnie dotate di fondo con rete antivarroa è di euro 1.000,00 IVA esclusa;
7. gli importi minimi ammissibili devono essere rispettati anche in sede di rendicontazione.

14.3.4 Spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili e i relativi importi unitari massimi ammissibili sono i seguenti:

1. arnie in legno dotate di cassetto estraibile per fondo antivarroa, complete di telaini da nido, con melario e relativi telaini, Euro 135,00 IVA esclusa;
2. arnie in legno dotate di cassetto estraibile per fondo antivarroa, complete di telaini da nido, senza melario, Euro 90,00 IVA esclusa;
3. arnie in altri materiali complete di telaini da nido, Euro 76,00 IVA esclusa;
4. alle arnie dotate di trappola raccogli polline frontale è riconosciuto un importo unitario aggiuntivo massimo di euro 36,00 IVA esclusa;
5. alle arnie dotate di fondo raccogli polline è riconosciuto un importo unitario aggiuntivo massimo di euro 70,00 IVA esclusa;
6. sublimatore per acido ossalico, Euro 3.000,00 IVA esclusa;
7. evaporatori per acido formico, Euro 2.000,00 IVA esclusa;
8. farmaci veterinari autorizzati per il controllo della varroa, Euro 20,00 per arnia trattata IVA esclusa.

14.3.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto

Nel caso di insufficienza delle risorse per finanziare tutte le domande pervenute, per la definizione della graduatoria saranno utilizzati, nell'ordine esposto, i seguenti criteri di priorità:

1. richiedenti Forme Associate;
2. richiedenti ai quali non è stato concesso il contributo sull'Azione B1 nell'anno apistico precedente;
3. richiedenti che hanno denunciato la maggiore consistenza apistica nell'ultimo censimento disponibile al momento della definizione della graduatoria. Ai fini del presente criterio per le Forme Associate di primo livello si prende in considerazione la somma delle consistenze apistiche denunciate dai soci apicoltori conformi alle disposizioni di cui al punto 4.2 paragrafo 7;



4. richiedenti con la minore età. Ai fini del presente criterio si prende in considerazione esclusivamente l'anno di nascita. Nel caso di soggetto richiedente diverso da persona fisica, si prende in considerazione l'età media dei soci.

14.3.6 Contenuti della domanda di aiuto

Nella domanda di aiuto oltre agli elementi comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4 deve essere riportata la seguente informazione:

- a) numero complessivo di arnie da trattare per il controllo della varroa dai soci apicoltori, derivante dal “Piano dei trattamenti” di cui al successivo punto 14.3.7.

14.3.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Oltre ai documenti comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. solo per le Forme Associate di primo livello:
 - a) atto di costituzione della Forma Associata richiedente, compreso lo statuto;
 - b) copia del verbale dell'Organo statutariamente competente dal quale risulti l'approvazione dell'iniziativa e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda di finanziamento;
 - c) elenco dei soci in regola con l'iscrizione al momento della presentazione della domanda. Saranno considerate valide esclusivamente le posizioni per le quali nell'elenco saranno fornite le seguenti informazioni: codice fiscale; denominazione; codice azienda BDA. L'elenco deve essere fornito in formato .txt con separatore di colonna “punto e virgola” (;). Per la sua compilazione è necessario scaricare l'apposito foglio elettronico sulla pagina web del sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento dedicata al servizio;
 - d) piano dei trattamenti per la ricognizione del fabbisogno di farmaci veterinari autorizzati per il controllo della varroa redatto esclusivamente mediante il foglio elettronico disponibile sulla pagina web del sito istituzionale <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Interventi-nel-settore-dell-apicoltura-anno-apistico-2026-2027> . I preventivi per l'acquisto dovranno essere elaborati sulla base dei quantitativi di farmaci veterinari determinati con il suddetto piano. Il piano in forma tabellare, dovrà contenere le seguenti informazioni (è richiesta anche copia in formato foglio elettronico):
 - codice fiscale socio;
 - denominazione socio;
 - codice azienda BDA socio;
 - periodo del trattamento (estate 2027; autunno 2027);
 - n° arnie da trattare – *non può essere maggiore della consistenza apistica del socio*;
 - farmaco veterinario;
 - n° confezioni per arnia;
 - n° confezioni totali.

14.3.8 Contenuti della domanda di pagamento

Nella domanda di pagamento non sono previsti ulteriori elementi rispetto a quelli comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11.



14.3.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Oltre ai documenti comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11, alla domanda di pagamento per la tipologia di iniziativa c) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Documenti di trasporto (D.D.T.) attestanti la distribuzione dei prodotti veterinari ai soci apicoltori. I D.D.T. devono riportare la firma del socio apicoltore. N.B.: la fattura di acquisto dei prodotti veterinari, intestata alla Forma Associata, deve riportare il riferimento a tutti i D.D.T. rilasciati ai soci apicoltori.
2. Giustificativi di spesa emessi dalla Forma Associata verso i soci apicoltori per la quota parte del costo dei prodotti veterinari consegnati ed utilizzati non coperta dal contributo.
3. Ricevute dei Bonifici bancari eseguiti dai soci apicoltori a favore della Forma Associata attestanti il pagamento della quota parte del prezzo del prodotto veterinario utilizzato non coperta dal contributo. N.B.: Nella causale del bonifico deve essere indicato il riferimento al D.D.T.
4. In sede di istruttoria della domanda di pagamento Il Servizio Agricoltura richiederà, per un campione di apicoltori che hanno ricevuto prodotti veterinari, il registro dei trattamenti al fine di verificarne la corretta compilazione e la corrispondenza con i prodotti veterinari ricevuti.

14.4 AZIONE B3 - Ripopolamento patrimonio apistico - acquisto di famiglie, nuclei, pacchi d'api, api regine e di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

14.4.1 Soggetti richiedenti

Sono ammesse a finanziamento le iniziative proposte dagli Apicoltori

14.4.2 Tipologie di iniziative previste

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di iniziative:

- a) acquisto di famiglie di api, nuclei di api, pacchi d'api e api regine;
- b) acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

14.4.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative

1. Per l'acquisto di famiglie di api, nuclei di api, pacchi d'api, gli apicoltori che nell'anno apistico precedente hanno usufruito del contributo su analoga iniziativa, devono aver denunciato nel censimento 2026 una consistenza apistica pari almeno al 90% (arrotondato all'unità per difetto) della consistenza denunciata nel censimento dell'anno precedente. Nel caso in cui in fase di ammissibilità non sia ancora disponibile il censimento 2026 tale requisito sarà verificato e dovrà essere posseduto in sede di rendicontazione;
2. per l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione sono ammesse a finanziamento le iniziative proposte da apicoltori che hanno denunciato una consistenza apistica pari almeno a 35 unità nel censimento 2025;
3. ciascuna domanda di aiuto prevede un limite minimo di spesa ammissibile di euro 1.000,00 IVA esclusa che deve essere rispettato anche in sede di rendicontazione;
4. ciascuna domanda di aiuto prevede un limite massimo di spesa ammissibile di euro 7.000,00 IVA esclusa;
5. le api acquistate possono essere ammesse a finanziamento se appartengono al tipo genetico



Apis mellifera ligustica nonché *Apis mellifera carnica*;

6. i materiali biologici ammessi a finanziamento non possono essere ceduti gratuitamente, né rivenduti e devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di un anno, a partire dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata;
7. per l'acquisto di famiglie di api, nuclei di api, pacchi d'api e api regine non sono ammissibili a finanziamento le domande di apicoltori che hanno venduto api nell'anno apistico di riferimento della domanda. Tale requisito sarà verificato e dovrà essere posseduto sia nella fase di concessione che nella fase di rendicontazione del contributo.

14.4.4 Spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili e i relativi importi unitari massimi ammissibili sono i seguenti:

1. ape regina euro, 30,00 Iva esclusa;
2. nucleo di api (con minimo 5 telaini, con regina), euro 130,00 Iva esclusa;
3. famiglia di api (con minimo 10 telaini, con regina), euro 220,00 Iva esclusa;
4. pacco di api, di peso non inferiore ad 1 kg senza ape regina, euro 55,00 Iva esclusa;
5. pacco di api, di peso non inferiore ad 1kg con ape regina, euro 75,00 Iva esclusa;
6. materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione: arnette di fecondazione, incubatrici, Kit traslarvo e di inseminazione artificiale.

14.4.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto

Nel caso di insufficienza delle risorse per finanziare tutte le domande pervenute, per la definizione della graduatoria saranno utilizzati, nell'ordine esposto, i seguenti criteri di priorità:

1. apicoltori ai quali non è stato concesso il contributo sull'Azione B3 nell'anno apistico precedente;
2. apicoltori che hanno denunciato la maggior consistenza apistica nell'ultimo censimento disponibile al momento della definizione della graduatoria;
3. apicoltori con la minore età. Ai fini del presente criterio si prende in considerazione esclusivamente l'anno di nascita. Inoltre, nel caso di soggetto richiedente diverso da persona fisica, si prende in considerazione l'età media dei soci.

14.4.6 Contenuti della domanda di aiuto

Nella domanda di aiuto non sono previsti ulteriori elementi rispetto a quelli comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4.

14.4.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Nella domanda di aiuto non è prevista ulteriore documentazione da allegare rispetto a quella già descritta nel precedente paragrafo 7.4.

14.4.8 Contenuti della domanda di pagamento

Nella domanda di pagamento non sono previsti ulteriori elementi rispetto a quelli comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11;



14.4.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Oltre ai documenti comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. attestazione sanitaria - ai sensi del D.M. 11 agosto 2014 del Ministero della Salute in materia di gestione dell'anagrafe apistica nazionale e ss.mm.ii - validata in BDA dai Servizi Veterinari competenti per territorio;
2. certificazione dell'appartenenza delle api alle sottospecie di *Apis mellifera ligustica* o di *Apis mellifera carnica*, rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato presso Accredia l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera*.

14.5 AZIONE B4 - Razionalizzazione della transumanza - acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

14.5.1 Soggetti richiedenti

Sono ammesse a finanziamento le iniziative proposte dagli Apicoltori.

14.5.2 Tipologie di iniziative previste

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di iniziative:

- a) acquisto di rimorchi non agricoli;
- b) acquisto di supporti o cavalletti per il posizionamento degli alveari e nuclei.
- c) acquisto di piattaforme per il trasporto degli alveari e nuclei;
- d) acquisto di gru a braccio variabile o altri sistemi di sollevamento per le operazioni di carico e scarico degli alveari e nuclei;
- e) acquisto di sistemi di monitoraggio e controllo remoto degli alveari e nuclei.

14.5.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative

1. Sono ammesse a finanziamento le iniziative proposte dagli apicoltori che nella BDA risultino censiti come "NOMADI", che abbiano denunciato una consistenza apistica pari almeno a 20 unità nel censimento 2025 e che nell'anno apistico di riferimento della domanda abbiano registrato in BDA almeno una movimentazione con causale "NOMADISMO" oppure "IMPOLLINAZIONE". Il requisito delle movimentazioni sarà verificato in fase di istruttoria di liquidazione del contributo.
2. Per l'acquisto di rimorchi non agricoli non può essere finanziata più di un'attrezzatura per singolo beneficiario. La spesa massima ammissibile è di Euro 7.000,00 IVA esclusa. Tale tipologia di spesa può essere finanziata una sola volta nel corso della vigente programmazione PSP 2023-2027. I rimorchi devono essere immatricolati a nome del beneficiario.
3. per l'acquisto di supporti o cavalletti per il posizionamento degli alveari e dei nuclei il numero massimo di supporti finanziabile è stabilito sulla base del rapporto di 1 supporto ogni 3 unità di consistenza apistica denunciate, arrotondato all'unità superiore. La spesa minima ammissibile è di euro 1.000,00 IVA esclusa, la spesa massima ammissibile è di euro 5.000,00 IVA esclusa;



4. Per l'acquisto di gru a braccio variabile o altri sistemi di sollevamento degli alveari e dei nuclei sono ammessi esclusivamente gli apicoltori che abbiano denunciato una consistenza apistica maggiore di 100 unità. Non può essere finanziata più di un'attrezzatura per singolo beneficiario. La spesa massima ammissibile è di Euro 25.000,00 IVA esclusa. Tale tipologia di iniziativa può essere finanziata una sola volta nel corso della vigente programmazione PSP 2023-2027.
5. per l'acquisto di piattaforme per il trasporto degli alveari e dei nuclei il numero finanziabile è nel rapporto di 1 piattaforma ogni 20 unità di consistenza apistica denunciate, arrotondato all'unità superiore. La spesa minima ammissibile è di euro 1.000 IVA esclusa, la spesa massima ammissibile è di euro 5.000,00 IVA esclusa. Le piattaforme acquistate devono essere compatibili con il rimorchio posseduto o per il quale si sta richiedendo il contributo;
6. Per l'acquisto di sistemi di monitoraggio e controllo remoto degli alveari e dei nuclei. La spesa massima ammissibile è di Euro 5.000,00 IVA esclusa.

14.5.4 Spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili, con gli eventuali importi massimi unitari ammissibili, sono le seguenti:

1. rimorchi non agricoli;
2. supporti o cavalletti per il posizionamento delle arnie, di lunghezza minima di 140 cm e altezza di 40 - 60 cm, importo massimo unitario euro 120,00 IVA esclusa;
3. piattaforme per il trasporto degli alveari e dei nuclei;
4. gru a braccio variabile o altri sistemi di sollevamento massimo di 1.000 chilogrammi, per facilitare le operazioni di carico e scarico degli alveari e dei nuclei. ;
5. sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico, compresa la creazione di piattaforme di rilevazione di parametri utili all'allevamento delle api attraverso la messa in rete di sistemi di monitoraggio agrometeorologici e del peso degli alveari e dei nuclei.

Gli importi minimi ammissibili indicati devono essere rispettati anche in sede di rendicontazione.

14.5.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto

Nel caso di insufficienza delle risorse per finanziare tutte le domande pervenute, per la definizione della graduatoria saranno utilizzati, nell'ordine esposto, i seguenti criteri di priorità:

1. apicoltori ai quali non è stato concesso il contributo sull'Azione B4 nell'anno apistico precedente;
2. apicoltori che hanno denunciato la maggior consistenza apistica nell'ultimo censimento disponibile al momento della definizione della graduatoria;
3. apicoltori con la minore età. Ai fini del presente criterio si prende in considerazione esclusivamente l'anno di nascita. Inoltre, nel caso di soggetto richiedente diverso da persona fisica, si prende in considerazione l'età media dei soci.

14.5.6 Contenuti della domanda di aiuto

Nella domanda di aiuto non sono previsti ulteriori elementi rispetto a quelli comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4.



14.5.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Nella domanda di aiuto non è prevista ulteriore documentazione da allegare rispetto a quella già descritta nel precedente paragrafo 7.4.

14.5.8 Contenuti della domanda di pagamento

Nella domanda di pagamento non sono previsti ulteriori elementi rispetto a quelli comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11.

14.5.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Oltre ai documenti comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. copia della carta di circolazione, ove prevista, nella quale il beneficiario risulta essere il proprietario del bene acquistato.

14.6 AZIONE B5 - Attrezzature e sistemi di gestione - macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare e materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

14.6.1 Soggetti richiedenti

Sono ammesse a finanziamento le iniziative proposte da:

- a) apicoltori;
- b) forme Associate di primo livello (solo per acquisto di macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, lavorazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare).

14.6.2 Tipologie di iniziative previste

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di iniziative:

- a) acquisto di macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, lavorazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare da collocare presso laboratori autorizzati a nome del beneficiario e per i quali il beneficiario abbia valido titolo di possesso;
- b) acquisto di materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro in apiario ed in laboratorio inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI). Per acquisti connessi ai laboratori, questi ultimi devono essere autorizzati a nome del beneficiario ed il beneficiario deve averne valido titolo di possesso.

14.6.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative

1. Gli apicoltori richiedenti devono aver denunciato una consistenza apistica pari almeno a 35 unità nel censimento 2025;
2. le Forme Associate di primo livello richiedenti devono raggiungere complessivamente una consistenza apistica pari almeno a 500 unità denunciate nel censimento 2025 dai propri soci



apicoltori. Ai fini del presente comma per le Forme Associate di primo livello si prendono in considerazione solo i soci apicoltori conformi alle disposizioni di cui al punto 4.2 paragrafo 7;

3. ciascuna domanda di aiuto prevede un limite minimo di spesa ammissibile di euro 1.000,00 IVA esclusa ed un limite massimo di euro 20.000,00 IVA esclusa;
4. l'importo minimo ammissibile indicato al paragrafo precedente deve essere rispettato anche in sede di rendicontazione.

14.6.4 Spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili, sono le seguenti:

- a) macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, lavorazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare da collocare nei locali adibiti a laboratorio. Sono ammissibili eventuali componenti accessori di provata complementarietà e funzionalità all'utilizzo delle macchine ed attrezzature acquistate.
- b) materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro in apiario ed in laboratorio inclusi i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Non è ammesso l'acquisto di DPI monouso.

14.6.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto

Nel caso di insufficienza delle risorse per finanziare tutte le domande pervenute, per la definizione della graduatoria saranno utilizzati, nell'ordine esposto, i seguenti criteri di priorità:

1. richiedenti ai quali non è stato concesso il contributo sull'Azione B5 nell'anno apistico precedente;
2. richiedenti che hanno denunciato la maggiore consistenza apistica nell'ultimo censimento disponibile al momento della definizione della graduatoria. Ai fini del presente criterio per le Forme Associate di primo livello si prende in considerazione la somma delle consistenze apistiche denunciate dai soci apicoltori conformi alle disposizioni di cui al punto 4.2 paragrafo 7;
3. richiedenti con la minore età. Ai fini del presente criterio si prende in considerazione esclusivamente l'anno di nascita. Nel caso di soggetto richiedente diverso da persona fisica, si prende in considerazione l'età media dei soci.

14.6.6 Contenuti della domanda di aiuto

Oltre agli elementi comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4, la domanda di aiuto dovrà contenere:

1. per investimenti connessi a laboratori apistici, gli estremi catastali del locale adibito a laboratorio: Comune catastale; Particella edificiale; Porzione materiale; Subalterno.
2. relazione tecnica dettagliata, da inserire nella sezione della procedura di domanda denominata "Descrizione dell'iniziativa progettuale", contenente almeno i seguenti elementi:
 - a) per investimenti in macchine ed attrezzature da laboratorio apistico:
 - i. descrizione delle condizioni del laboratorio apistico ante investimento sottolineandone le criticità, gli aspetti da migliorare e le potenzialità;
 - ii. descrizione degli investimenti che si intendono effettuare, specificandone le funzioni e le modalità di utilizzo nell'ambito dei processi di estrazione,



lavorazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare;

iii. descrizione delle finalità che si intendono perseguire individuando dei parametri qualitativi e quantitativi la cui misura, ante e post investimento, sia in grado di dimostrare i miglioramenti ottenuti;

b) Per investimenti in attrezzature e materiali destinati al miglioramento delle condizioni di lavoro, inclusi i dispositivi di protezione individuale

i. descrizione dell'ambiente e delle condizioni di lavoro in apiario e/o in laboratorio apistico sottolineandone le criticità, gli aspetti da migliorare e le potenzialità;

ii. descrizione degli investimenti che si intendono effettuare, specificandone le funzioni e le modalità di utilizzo nell'ambito delle attività lavorative in apiario e/o in laboratorio apistico;

iii. descrizione delle finalità che si intendono perseguire individuando dei parametri qualitativi e quantitativi la cui misura, ante e post investimento, sia in grado di dimostrare i miglioramenti apportati alle condizioni di lavoro, soprattutto in termini di sicurezza dei lavoratori.

14.6.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Oltre ai documenti comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. per investimenti connessi a laboratori apistici: autorizzazione sanitaria del laboratorio;
2. per investimenti connessi a laboratori apistici: titolo di possesso, in capo al richiedente, del locale adibito a laboratorio. Per i diritti reali di godimento dell'immobile è sufficiente la Visura Tavolare;
3. solo per le Forme Associate di primo livello:
 - a) atto di costituzione della Forma Associata richiedente, compreso lo statuto;
 - b) copia del verbale dell'Organo statutariamente competente dal quale risulti l'approvazione dell'iniziativa e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda di finanziamento;
 - c) elenco dei soci in regola con l'iscrizione al momento della presentazione della domanda. Saranno considerate valide esclusivamente le posizioni per le quali nell'elenco saranno fornite le seguenti informazioni: codice fiscale; denominazione; codice azienda BDA. L'elenco deve essere fornito in formato .txt con separatore di colonna "punto e virgola" (;). Per la sua compilazione è necessario scaricare l'apposito foglio elettronico sulla pagina web del sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento dedicata al servizio;

14.6.8 Contenuti della domanda di pagamento

Nella domanda di pagamento non sono previsti ulteriori elementi rispetto a quelli comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11.

14.6.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Oltre ai documenti comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. nel caso di acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), schede tecniche dei DPI

14.7 AZIONE F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità - partecipazione a concorsi volti a premiare la qualità del miele attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche.

14.7.1 Soggetti richiedenti

Sono ammesse a finanziamento le iniziative proposte dalle Forme Associate di primo livello e di secondo livello.

14.7.2 Tipologie di iniziative previste

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di iniziative:

- a) partecipazione a concorsi volti a premiare la qualità del miele attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche;
- b) realizzazione di campagne educative e di comunicazione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità dei prodotti dell'apicoltura.

14.7.3 Criteri di ammissibilità delle iniziative

1. Ciascuna domanda di aiuto prevede un limite minimo di spesa ammissibile di euro 1.000,00 IVA esclusa ed un limite massimo di euro 20.000,00 IVA esclusa.
2. l'importo minimo ammissibile deve essere rispettato anche in sede di rendicontazione;
3. per l'intervento di partecipazione a concorsi:
 - a) è ammissibile la partecipazione ad un solo concorso per anno apistico;
 - b) il miele presentato deve essere prodotto da soci apicoltori della Forma Associata richiedente.
4. La domanda presentata da una Forma Associata di primo livello non può essere ammessa a contributo se una Forma Associata di secondo livello di cui è socia ha presentato domanda per la presente Azione.
5. Come previsto all'articolo 5 comma 6 del D.M. 614768 del 30/11/2022 tutto il materiale informativo o promozionale prodotto dovrà riportare obbligatoriamente pena l'esclusione dal contributo:
 - a) il logo unionale scaricabile al link:
https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/;
 - b) la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento UE n. 2021/2115 anno 2026" (comprese le eventuali promozioni radiofoniche e televisive).
 - c) nello stesso frontespizio, il logo del Ministero richiedibile a webmaster@politicheagricole.it.

14.7.4 Spese ammissibili

1. per la partecipazione a concorsi sono ammissibili le spese relative alla quota di partecipazione al concorso;



2. Per la realizzazione di campagne educative e di comunicazione sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) spese per la realizzazione di spot pubblicitari televisivi e radiofonici;
 - b) spese per la realizzazione di campagne a mezzo stampa anche su testate on-line;
 - c) spese per la realizzazione di campagne attraverso i social media;
 - d) spese per la realizzazione di cartellonistica e manifesti;
 - e) spese per la realizzazione di siti internet promozionali o informativi.

14.7.5 Criteri di selezione delle domande di aiuto

Nel caso di insufficienza delle risorse per finanziare tutte le domande pervenute, per la definizione della graduatoria saranno utilizzati, nell'ordine esposto, i seguenti criteri di priorità:

1. iniziative che promuovono il miele a marchio "Qualità Trentino";
2. domande che prevedono entrambe le tipologie di interventi finanziabili;
3. domande che prevedono solo l'intervento di realizzazione di campagne educative e di comunicazione;
4. domande che prevedono solo l'intervento di partecipazione a concorsi.

14.7.6 Contenuti della domanda di aiuto

Nella domanda di aiuto non sono previsti ulteriori elementi rispetto a quelli comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4.

14.7.7 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Oltre ai documenti comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente paragrafo 7.4, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. atto di costituzione della Forma Associata richiedente, compreso lo statuto;
2. copia del verbale dell'Organo statutariamente competente dal quale risulti l'approvazione dell'iniziativa e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda di finanziamento;
3. elenco dei soci in regola con l'iscrizione al momento della presentazione della domanda. Saranno considerate valide esclusivamente le posizioni per le quali nell'elenco saranno fornite le seguenti informazioni: codice fiscale; denominazione; codice azienda BDA. L'elenco deve essere fornito in formato .txt con separatore di colonna "punto e virgola" (;). Per la sua compilazione è necessario scaricare l'apposito foglio elettronico sulla pagina web del sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento dedicata al servizio;
4. per l'intervento di partecipazione a concorsi:
 - a) bando e regolamento del concorso oggetto dell'iniziativa;
 - b) domanda di iscrizione al concorso.

14.7.8 Contenuti della domanda di pagamento

Nella domanda di pagamento non sono previsti ulteriori elementi rispetto a quelli comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11.

14.7.9 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Oltre ai documenti comuni a tutte le azioni già descritti nel precedente capitolo 11, alla domanda



di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. per l'intervento di partecipazione a concorsi:
 - a) documentazione probante l'avvenuta partecipazione al concorso rilasciata dall'organizzatore del concorso dalla quale risulti: l'elenco dei soci apicoltori partecipanti con il dettaglio dei campioni di miele presentati da ciascuno; la valutazione dei singoli campioni di miele presentati; la classifica finale del concorso.
 - b) Documentazione fotografica dell'evento;
2. per l'intervento di realizzazione di campagne educative e di comunicazione, evidenze della realizzazione delle campagne ivi compresa documentazione fotografica: media realizzati e modalità e numerosità di divulgazione al pubblico (es.: video dello spot televisivo realizzato; reti televisive utilizzate; data e ora dei passaggi).

15. INFORMAZIONI E CONTATTI

Provincia Autonoma di Trento, Servizio Agricoltura

Via G. B. Trener 3 – 38121 Trento - Tel. 0461/495641

e-mail: serv.agricoltura@provincia.tn.it

PEC: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it

Sito internet: <https://www.provincia.tn.it>